

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

| | annata | Semestre | Trimestro |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale | L. 16 | L. 8.50 | L. 4.50 |
| " a domicilio | " 20 | " 10.50 | " 6.— |
| Per tutta Italia franco di posta | " 22 | " 11.50 | " 6.— |

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — Un dispaccio da Madrid 26, parlando della presa del forte Stella, da parte dei carlisti, la conferma, ma dice che il fatto ha poca importanza, poichè il forte Stella è soltanto una caserma fortificata e aveva una guarnigione di soli 150 uomini. Bregua accorre a marce forzate per riprenderlo, operando di concerto con Santopini.

VIENNA, 27. — È arrivato il Principe Milano. Fu ricevuto alla stazione dal comandante militare, e dai sudditi della Serbia.

Il principe Hohenzollern andò quindi a salutarlo in nome dell'Imperatore.

PERPIGNANO, 27. — Il nuovo municipio di Barcellona in cui gli intransigenti sono in minoranza presentossi al capitano generale offrendogli il proprio concorso assoluto.

GASTEIN, 27. — L'Imperatore Guglielmo è partito. Le notabilità austriache e prussiane presentaronsi ad ossequiarlo. L'Imperatore si trattenne specialmente con Beust.

NEWYORK, 25. — Stamattina scoppiò un incendio a Belfast: le perdite si calcolano ad un milione di dollari.

È scoppiata la caldaia al vapore Wolff nel Mississippi: ci furono 12 morti e 15 feriti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 26 agosto.

Y) Il marchese Caracciolo di Bella ha accettato definitivamente la carica di prefetto di Palermo.

Con questa nomina resta scoperto il posto all'ambasciata italiana di Pietroburgo.

Ho avuto cura d'informarmi chi sarebbe succeduto al Caracciolo in questo posto importantissimo, e mi è stato risposto che per ora non gli si darà nessun successore. Il barone Marrocchetti che da diversi anni è primo segretario alla Legazione di Pietroburgo, sarà incaricato di regolare le relazioni diplomatiche col Governo russo. Sono funzioni queste in cui il barone Marrocchetti è abituato, stante le consuete lunghissime assenze dalla Russia del marchese Caracciolo.

Mi consta che al ministero degli esteri sono rimasti alquanto spiacenti di questa nomina, non per la nomina stessa, ma pel modo col quale è avvenuta. L'on. Cantelli nell'accettare la nomina propositagli dal Medici, non badò più che tanto che il Caracciolo apparteneva alla diplomazia, e gli offrì il posto senza prima interpellare il Visconti Venosta. Il ministro degli esteri si è avuto un po' a male di questa noncuranza, giacchè persona che è con lui in continui rapporti, nell'accennarmi il fatto, mi diceva: pare che per l'on. Cantelli la politica non c'entri per nulla nell'organismo dello Stato: egli ha pensato alla politica interna e non si è presa la pena di guardare un palmo più in là. Comunque sia però la cosa è fatta e non sarà certo il Visconti che la disfarà.

Forse all'ambasciata di Pietroburgo

si sarebbe subito provveduto con un nuovo titolare se al ministero degli esteri non si aspettasse il momento opportuno, di procedere ad un movimento generale diplomatico. Per ora nulla è stabilito; ma posso assicurarvi che questo movimento avverrà non appena sarà possibile scorgere con sicurezza a che conducono gli avvenimenti in Francia.

Per le altre cose può darsi che questi avvenimenti rendano non necessaria questa misura, ma posso garantirvi che ora si teme seriamente di dover pensare fra non molto al richiamo del Nigra da Parigi.

Il generale Medici a quest'ora deve aver conferito a Livorno coll'on. Minghetti. Il suo congedo è di tre mesi, passati i quali, per quanto mi consta, verrà richiamato in servizio nell'esercito attivo. So, essere progetto del ministro della guerra di affidare al Medici il comando della Divisione di Torino e quello di tutte le compagnie alpine. Sarebbe un'ottima determinazione perchè in caso di guerra, Torino è un punto più importante e pericoloso dal lato strategico, e le compagnie alpine valido elemento di difesa, quando sieno ben dirette ed abbiano fiducia nel loro capo.

Avanti la fine del mese o nella prima settimana di settembre, il Re sarà a S. Rossore. Colà parlerà col Minghetti e col Visconti per decidersi circa alla effettuazione o meno del viaggio di Vienna e di Berlino. Esiste in realtà un invito di Re Guglielmo, ma questo invito però è condizionato alla gita di Vienna. Finora il Re ha mostrato di esser poco disposto a questo viaggio; tuttavia è probabile che ceda innanzi alle esigenze della politica.

Posso smentirvi che sia stato sospeso l'ispettore delle ferrovie romane incaricato della sorveglianza del tratto ferroviario fra Roma ed Orte. L'ing. Giovenale è ancora in funzioni.

Un ultimo e doloroso eco del disastro di Orte. È morto il nipote della signora Samiggo, volontario del Distretto di Genova. Quello che ancora trovai a Terni ferito, ma in via di guarigione era il figlio della signora, col quale essa erasi partita da Genova allo scopo di visitare al campo di Palestrina questo nipote che scriveva continuamente di sentirsi ammalato e di disperare della vita. Partita la zia ed il cugino, ed avvenuto il disastro, egli provò una impressione così terribile dal fatto di esser egli la causa di così grande sciagura che si ammalò davvero seriamente. Il poveretto, più che altro, è morto di crepacuore!

Roma, 27 agosto.

Y). — Vi dò questa notizia con ogni riserva; ma crederci di mancare al mio debito se non ve la riferissi tale e quale mi viene da persona in cui credo aver ragione di riporre ogni fiducia.

Si tratta dunque di render possibile un'alleanza fra la Francia, l'Italia e l'Austria. La persona di cui vi parlo vuole assicurarvi essere giunti fra noi alcuni personaggi incaricati di tastare il terreno coll'on. Visconti Venosta. Una prima prova di tutti questi maneggi la si avrebbe nell'ingerenza che i mem-

bri della Casa d'Austria hanno avuto in ciò che, per ora non può chiamarsi che un tentativo di fusione fra gli Orleans e i Borboni.

Questa ingerenza di Casa d'Austria, smentita da molti, affermata da altri, è più che probabile poichè negare il desiderio nei principi d'Asburgo di veder risorgere in Europa una delle monarchie cosiddette legittime sarebbe un negare la luce del sole. Che l'Austria vagheggi un'alleanza colla Francia può anche darsi perchè il 1866 le sta sullo stomaco; ma che in quest'alleanza ci abbia proprio da entrare anche l'Italia, questo è ciò che sembra molto difficile.

Non ho mancato di affacciare queste obiezioni alla persona di cui vi parlo; mi è stato risposto con una frase di Napoleone I: « Il difficile non è mai stato l'impossibile » poi, mi si è soggiunto: « Lasciate che venga un certo personaggio in Italia e poi ritenete questo tentativo di alleanza come positivo ». Chi sia questo famoso personaggio non mi si è voluto dire.

AmMESSo anche che tutto questo sia vero - fra qualche giorno saprò dirvelo - possiamo vivere tranquilli che l'on. Visconti Venosta non è uomo da lasciarsi pigliare all'esca di lusinghiere promesse. Nella questione delle alleanze, la sola via tracciata coll'Italia è di non averne nessuna e di trovarsi all'occorrenza libera di gettarsi dalla parte, ove per gli avvenimenti del momento il suo interesse può guidarla. Questo è stato sempre il concetto principale cui si è ispirata la politica del nostro ministro degli Esteri e non c'è dubbio ch'ei voglia smentirla con atti avventati.

La nomina del Caracciolo alla Prefettura di Palermo, non è più tanto sicura. Sono sopravvenute delle complicazioni imprevedute. Queste complicazioni però non riguardano punto nè il Caracciolo nè il ministro, ma provengono piuttosto dalla Deputazione Provinciale e dalla Giunta Municipale di Palermo. Mi si assicura che interpellate l'una e l'altra sulla scelta del Caracciolo, ambedue vi si sieno opposte non per motivi meno che onorevoli pel titolare prescelto, ma per ragioni speciali, e principalmente perchè amerebbero avere un siciliano.

L'on. Cantelli cercherà di superare queste difficoltà; non riuscendovi penserà a nominare qualcun'altro.

Ieri è finito nella chiesa delle Vergini il triduo alla famosa Madonna di Lourdes. Gran concorso di beghine e di bigotti.

Il cardinale vicario monsignor Parizzii, ha pubblicato un nuovo invito Sacro nel quale s'invoca apertamente l'intervento straniero in Italia. Le guardie di pubblica sicurezza l'hanno staccato, colla punta delle daghe. I popolani li aiutavano in questa fatica stringendo i pugni contro monsignore.

Una prova della infallibilità papale. Sabato scorso il Papa ricevette 22 signori americani, li trattò amorosamente e li lodò della loro devozione alla chiesa. Ebbene; quei signori appartenevano alle Loggie massoniche americane nelle quali coprono tutti alte cariche!

Il fallimento di Camillo Baldini ha gettato un po' di panico sulla nostra

piazza. Diverse banche se ne sono risentite ed anche il credito del fratello di lui, banchiere Giuseppe Baldini è rimasto alquanto scosso. Alcuni sono corsi al suo banco per ritirarvi i loro depositi, ma la maggior parte pieni di fiducia nella lealtà di carattere, nella onoratezza del Baldini Giuseppe gli hanno lasciati senza muovergli la minima osservazione; ed è indubitato che anche coloro che li hanno tolti si affretteranno a riportarli. È un giusto omaggio che si rende al carattere e all'onestà di quest'uomo, uno dei patrioti più stimati che vanti Roma e uno di coloro che dopo il 20 settembre furono larghi di ogni gentilezza ai nuovi venuti, dando l'esempio del come debba intendersi quel principio di fratellanza che è una delle più sublimi conseguenze della nostra unità.

LA GERMANIA E LA FUSIONE

La stampa germanica, e quella di altri paesi, che lo tien coda, vorrebbero mostrare indifferenza verso la probabilità di una ristorazione legittimista in Francia; ma l'una e l'altra tradiscono le loro apprensioni.

Leggiamo nella *Magdeburger Zeitung*: « I fatti di Francia attirano sempre più l'attenzione dei nostri circoli politici, in ispecie dopo che corse la voce che il conte di Parigi avesse, per consiglio o col permesso del conte di Chambord, fatto una visita all'ex-re Giorgio d'Annover durante la sua dimora nell'Austria. Anzitutto, i pretendenti alla corona francese possono essere certi che la Germania starà molto all'erta e non distoglierà da loro il suo sguardo finchè si lasceranno andare a coteste manifestazioni imprudenti. Nulla importa di ciò che la Francia disporrà intorno ai suoi destini, sia che s'istituisca la repubblica o si ristauri il trono con un Borbone o con un Bonaparte. Tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutti la Germania, rispetteranno i fatti compiuti. Come ognuno può procurarsi la beatitudine in paradiso in qualunque maniera gli accomodi, così ognuno può farsi governare secondo il suo gusto. Basta che quegli avventurieri legittimisti ci lascino tranquilli. Noi interpreteremo assai male il loro civettare coi principi spodestati; ove questo caso si avverasse, noi non tarderemo a pigliare gli opportuni provvedimenti. Rammentando il governo di Thiers, al quale era riuscito di stabilire delle relazioni amichevoli fra la Francia e la Germania, e guardando gli esperimenti che si fanno ora nella Francia, c'è da sentirsi punti di compassione per quel nobile e digraziato paese. Gli eredi più prossimi al trono di Francia sono a quanto pare, i più intimi amici di coloro che si vantano d'essere i giurati nemici della Germania. Essi cospirano, accompagnati dalla benedizione del Santo Padre, e quando non facciano presto giudizio, potrebb'essere che la Germania loro apparecchiasse un anatema molto sensibile. Noi non possiamo astenerci dal credere che i legittimisti e gli ultramontani vogliano sollevarsi contro di

noi; però andiamo incontro agli avvenimenti che potrebbero manifestarsi in avvenire con tutta la pazienza, ed in pari tempo con la massima vigilanza. È bene che i francesi lo sappiano per tempo!... »

MAC-MAHON ANTI-FUSIONISTA

Secondo un carteggio da Parigi all'*Independance*, la fusione è condannata non soltanto dalle convinzioni del conte di Chambord, e dal dissenso tra i realisti di sinistra e i realisti di destra, ma altresì da un fatto più grave, le intenzioni del maresciallo Mac-Mahon. Si dà per certo che egli abbia dichiarato come, nello stato attuale delle cose, colla profonda divisione degli animi, coi segni evidenti, dati in tutte le votazioni, delle tendenze repubblicane del paese, egli non si presterebbe ad un colpo di maggioranza per stabilire violentemente la monarchia. Sarebbe opinione del presidente della Repubblica, occorrere ancora un certo tempo per pacificare gli animi e riordinare la Francia in condizioni che le permettessero di accettare la monarchia. Il maresciallo avrebbe soggiunto che, se i membri del Parlamento postisi a capo della fusione persistessero a volerla far riuscire con una maggioranza anche debole, egli non recherebbe personalmente nessun ostacolo ai progetti dell'Assemblea, di cui è il delegato, ma declinerebbe ogni partecipazione al colpo che si prepara, deponendo i poteri che tiene da essa.

UN BEL RITRATTO DEL MORONI

Bologna 18 agosto.

Recatomi qui in vacanza per pochi giorni, ho voluto ammirare per la centesima volta nella rinomata Galleria (Sampieri) il capolavoro a fresco del Guercino — *Erocle che soffoca Anteo* — ed ho veduto in una delle sale un bel ritratto d'uomo, importantissimo per la persona che rappresenta, e per l'artista che ne perpetuò le sembianze. Questo esimio artista fu Giovanni Battista Moroni, nato in Albino nel circondario di Bergamo, e primo fra gli allievi del Moretto da Brescia. Il Moroni lasciò per la Provincia bergamasca non poche sue tavole di grandi composizioni, lodate per fuoco d'invenzione e vaghezza di tavolozza; ma dove si mostrò eccellente fu nelle copie dal vivo; chè in ritrarre con verità e in dare alle teste anima e vita, non vi è stato nella veneta scuola pennello più celebre dopo Tiziano Vecello, il quale ai governatori di Bergamo soleva raccomandare di procurarsi dal Moroni il ritratto. Tali effigie sembrano tuttora spirare e vivere; tanta è la maestria che vi sapeva adoperare. Queste notizie le ho derivate dal Lanzi, il quale soggiunge che il Moroni fioriva nel 1570.

In quanto poi all'uomo rappresentato nella tela ad olio del Moroni, è desso Federico Pendasi nobile mantovano, nato nel 1530 e morto nel 1603. Assai giovane lesse filosofia a Padova; indi passò a Mantova presso il cardinale Gonzaga, e quindi a Bologna all'università, dove insegnò filosofia per lunghissimo tempo

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 27 agosto
Nascite — Maschi n. 0. Femmine n. 3
Morti — Zabaron Bocconcello Felicità fu Antonio, d'anni 50, casalinga, coniugata.
 2. Calegari-Cappellini Maria fu Stefano, d'anni 40, casalinga, coniugata.
 3. Sabbadini Umberto di Giuseppe, di anni 1.
 4. Panchieri Antonia fu Giuseppe, di anni 81, possidente, nubile.
 5. Fusato Antonio di Pasquale, d'anni 23, facchino, celibe.
 6. Bortoletto-Bisello Valentina fu Giovanni, d'anni 85, domestica, vedova.
 7. Polli-Coppin Maddalena fu Matteo, d'anni 59, cucitrice coniugata.
 8. Lazzaro Giuseppe fu Marino, d'anni 22, domestico, celibe.
 9. Cappelletto Luigi di Giovanni di anni 1 e mesi 7.
 10. Berti Novello Angela fu Antonio, d'anni 73, civile, coniugata.
 11. Tiso Luigia di Antonio d'anni 10 1/2.
 12. Torini Fortunato di Antonio, di anni 41 1/2, tutti di Padova.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 26. — Rend. it. 71.90 72. I 20 franchi 22.85 22.86.
Milano, 26. — Rendita it. 71.70 72.05. I 20 franchi 22.86 22.85.
 Sete. Continuano le domande nei vari articoli.
Grani. Prezzi stazionarii.
Brindisi, 27. — Il vapore *Matta* della Compagnia Peninsulare ed Orientale è partito ieri alle ore 8 ant. colla valigia dell'Australia, Giappone, China ed India alla volta di Venezia.
 Ha a bordo 40 passeggeri di prima classe, 6 di seconda e 158 colli merci diverse.
Bione, 26. — Sete. Affari stentati.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto contiene:
 R. decreto 24 luglio che autorizza la Società denominata *l'Alleanza*, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.
 R. decreto 10 agosto che approva alcune modificazioni al regolamento della scuola di artiglieria navale.
 R. decreto 24 luglio che riconosce come effettivamente e legalmente esistente la Società francese detta: *a Confiance, Compagnie d'assurance contre l'incendie* sedente a Parigi.
 Disposizioni nel personale giudiziario.

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE

Padova. — *Bollettino sanitario* del 28 agosto:
 Rimasti in cura dei giorni preced. 25, nel suburbio 10.
 Casi nuovi: in città 6, nel suburbio 4. Guariti: in città 3.
 Morti: 5 in città, 3 nel suburbio.
 Rimangono in cura 23 in città, suburbio 11, dei quali 10 all'Ospitale degli Ognissanti.
 — Dalla mezzanotte alle ore 11 di stamane (28) fu denunziato un caso nel suburbio.
 Dalle 11 ant. alle 5 pom. in città **nessuno**, nel suburbio 1.
RIASSUNTO dei casi di cholera in Padova e suburbio dal principio a tutto 27 agosto 1873.
Colpiti 165, maschi 69, femmine 96.
Morti 110, „ 49, „ 61.
Guariti 21, „ 9, „ 12.
In cura 34, „ 11, „ 23.
 IN PROVINCIA
Bollettino del 27.
Pieve, 27. — Casi nuovi 1, morti dei precedenti 2, guariti 2, in cura 35.
RIASSUNTO dei casi di cholera in Pieve dal principio a tutto 27 agosto:
Colpiti 279,
Morti 144,
Guariti 100,
In cura 35.

Arzergrande, 26. — Casi nuovi 1, morti dei precedenti 1, guariti **nessuno**, in cura 16.
Bovolenta, 26. — Casi nuovi **nessuno**, morti dei preced. 1, guariti 4, in cura 8.
Brugine, 26. — Casi nuovi 4, dei quali morti 1; morti dei precedenti 2, guariti 2, in cura 19.
Codevigo, 26. — Casi nuovi **nessuno**, in cura 5.
Correzzola, 26. — Casi nuovi 1, morti dei preced. **nessuno**, guariti 1, in cura 4.
Casalserugo, 26. — Casi nuovi **nessuno**, morti dei precedenti **nessuno**, guariti 1, in cura 1.
Legnaro, 26. — Casi nuovi 3, morti dei precedenti **nessuno**, guariti **nessuno**, in cura 17.
Ponte S. Nicolò, 27. — Casi nuovi **nessuno**, morti dei precedenti 1; guariti **nessuno**, in cura 4.
Polverara, 26. — Casi nuovi **nessuno**, in cura 3.
Pontelongo, 26. — Casi nuovi 1, morti dei precedenti **nessuno**, guariti **nessuno**, in cura 3.
S. Angelo, 26. — Casi nuovi 4, morti dei precedenti 3, guariti 3, in cura 22.
Terrassa, 25. — Casi nuovi **nessuno**, morti dei precedenti 1, guariti **nessuno**, in cura 3.
Massanzago, 26. — Casi nuovi **nessuno**, in cura 1.
Masera, 27. — Casi nuovi **nessuno**, in cura 2.
Albignasego, 27. — Casi nuovi 5, dei quali morti 2; morti dei precedenti **nessuno**, guariti **nessuno**, in cura 7.

Nostro dispaccio particolare: Venezia 28. - Bollettino del 27. Casi nuovi 5, guariti 3, morti 5.

La *Gazzetta d'Italia* contiene i seguenti dispacci:

Roma, 27, ore 4 20 pom.
 È giunto qui il prefetto Mordini.
 Secondo un giornale della sera, il genio francese penserebbe a costruire un fortino allo sbocco in Francia della galleria del Moncenisio.
Roma, 27, ore 6.
 È imminente un movimento di prefetti.
 Si dice che Bardesson, prefetto della provincia di Bologna, debba essere destinato in un altro luogo.
 Belli andrà prefetto a Cagliari. Soriso a Ferrara.
 Stamani è giunto l'on. Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri.
 L'on. Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri, è ritornato stamane, 26, a Roma. Sono prive di fondamento le voci riferite da qualche giornale, ch'egli abbia affrettato il proprio ritorno, a cagione di complicazioni diplomatiche sorte in questi giorni. (Opinione)
 Leggesi nel *Constitutionnel*, 26:
 Si conferma che un posto importante è riservato, nel prossimo movimento diplomatico, al Conte Chaudordy.

Estratto dai giornali esteri

Treveri, 21. — La *Trier-Zeitung* annunzia che d'ordine superiore venne tolto al locale seminario ecclesiastico il sussidio d'oltre 2000 talleri.
 Nella guerra del 1870-71 l'artiglieria prussiana ha sparato 331,169 colpi, ai quali aggiungendo i razzi si giunge a 357,237 colpi. Nella campagna dal 1813 al 1814 si spararono 73,881 colpi; nel 1815: 18,086; nel 1864 (in Danimarca): 44,427 e nel 1866: 36,188.
 A Nuova-York il 12 ottobre verrà tenuta una conferenza generale della Chiesa Evangelica, una grande adunanza di tutte le chiese e denominazioni cristiane, e vi sono invitati anche i vecchi cattolici. Un deputato del comitato dell'Alleanza è partito da più settimane per la Germania per invitarvi alcuni dei capi del movimento. La *Bonner Zeitung* riferisce che alcuni professori di quell'Università hanno aderito, e fra questi il professore Krafft riferirà sul significato del movimento vecchio cattolico.

La maggior parte delle città di Germania ha accettato e si dispone a festeggiare la solennità nazionale del 2 settembre.
 La Germania conta con compiacenza le comunità che decisero di astenersi, e sono quelle dominate dai clericali. Ma Münster è disposta a festeggiare il ricordo delle vittorie del 1870, e la Germania confessa che il comitato per le feste è composto di 12 cattolici e due protestanti.
 Dal 22 al 23 vi furono a Vienna ventidue casi di colera, dal 23 al 24 trentotto. Queste cifre comprendono la città e tutti i sobborghi. Il *Volksfreund*, noto giornale ultramontano di Vienna nel proposito della voce sparsa dalla *Kreuzzeitung* d'una missione politica di Monsignor Nardi porta la seguente comunicazione già segnalataci dal telegrafo: « Monsignor Nardi il quale, come noi annunziamo, giunse in questi giorni qui da Roma per offrire personalmente a S. E. l'eccellentissimo principe vescovo le sue congratulazioni pel suo giubileo sacerdotale, riparte domani da Vienna. Tutte le combinazioni di natura politica che vennero collegate colla presenza dell'eccellentissimo prelato a Vienna sono come noi possiamo assicurare dei castelli in aria. »
 È probabile che questa comunicazione celi il fiasco delle pratiche diplomatiche di Monsignore!
 Il 26 giugno cominciarono ad Eisenac le adunanze dell'assemblea generale del partito operaio Bebel Liebknecht (internazionalista). Al 27 ad Hannover si radunò il Congresso giuridico tedesco, l'undicesimo, pel quale si preparano in quella città numerose feste in onore dei membri di esse.
Strasburgo, 23 agosto. — I circoli nei quali proseguono i lavori della dieta sono: *Alsazia inferiore*: Strasburgo (circolo provinciale), Erstein, Molsheim, Schlettstadt, Haglenau, Weisenburg, Zabern; *Alsazia superiore*: Colmar, Rappoltweiler, Gebweiler, Mülhausen. Altkirch; *Lorena*: Saarburg, Bolchen, Chateau Salins. I cinque circoli nei quali la maggioranza o tutti gli eletti rifiutarono di prestare il giuramento o nei quali non vi fu seduta, sono: *Alsazia inferiore*: nessuno; *Alsazia superiore*: Thann; *Lorena*: Metz (circolo provinciale), Saargemünd, Forbach, Diedenhofen. Così la *Strasburger Zeitung*.
 Ad A. nella Svizzera fu tenuta dal 15 al 18 l'adunanza generale della Società degli ufficiali svizzeri. Questa società consta di 3000 membri. Ha lo scopo di innalzare la condizione militare, di tener desta l'inclinazione e l'amore fra i membri, e di procurare una buona fratellanza fra le armi.
Telegrammi
Berna, 25 agosto.
 Siccome la Russia al momento è impedita dal prender parte al Congresso europeo-americano postale, così il governo tedesco ne propone il differimento.
 — L'agitazione clericale per il veto contro la legge della tumulazione civile nel cantone di S. Gallo fu battuta con una maggioranza di circa 3000 voti.
Königsberga, 25 agosto.
 Dietro notizie ufficiali sullo stato dell'epidemia colerica nella settimana dal 17 al 23 inclusivo vennero denunziati 315 casi con 146 morti.
Lipsia, 25 agosto.
 Il cassiere fuggiasco della Banca di Lipsia si è lasciato sorpassare da un convoglio presso Borsdorf, e ne rimase ucciso.
Agram, 25 agosto.
 Il presidente M-suranich aprì la seduta della Dieta. Sessantuno deputati erano presenti, fra i quali il luogotenente Banale Vacanovich. Il presidente espresse la fiducia che il progetto della deputazione regnicolare, che verrà quanto prima distribuito, sia accettato. Dopo vennero pubblicate le leggi recentemente sanzionate. La prossima seduta è incerta, probabilmente giovedì. Questa sera ha luogo una conferenza dall'arcivescovo.
 È probabile l'accettazione del compromesso coll'Ungheria.

Corriere della sera
 28 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 agosto.
 Una smentita, a chi tocca tocca, magari a me.
 La Regia del macinato è il pio desiderio di qualche fabbricatore di macchie, che se ne trova d'avanzo nel magazzino. L'on. Minghetti non vi ha mai pensato, lo so di buon luogo, e mi dispiace pel signor Crispi.
 Tutto si riduce ad un suggerimento fattogli in questo senso, e all'intenzione ch'egli ha di affidare agli appalti la riscossione della tassa per liberare il governo da una folla d'impicci e di fastidi.
 Un'altra smentita. Ben lunge dal voler tosare i bilanci, li arrotonderà compreso quello dei lavori pubblici. Anche l'on. Ricotti si troverà contento.
 Una terza: l'on. Finali non ha mai avuto l'interim delle finanze, come ne era corsa la voce. L'on. Minghetti ha fatto sempre da sé: e in ciò Livorno, più vicino a Firenze centro vero della attività finanziaria, prestavasi meglio di Roma.
 Del resto fra un paio di giorni il ministro si sarà restituito fra noi: l'on. Visconti-Venosta è andato a raggiungerlo a Livorno per tornare in compagnia.
 Chi viene e chi va: noto sotto quest'ultima categoria l'on. Spaventa, che prese la via di Firenze, ciò che fece credere a taluni si trattasse di negoziazioni relative alle ferrovie romane. Sogno: quest'affare è già stato liquidato nella lettera-ultimatum del ministro. Questi, non riavutosi ancora pienamente del male che lo colpì or sono quindici giorni, è andato a rinfrancarsi a Montecatini. Sarà un'assenza brevissima.
 Sin qui non vi ho dato che delle notizie negative. E le positive? Ahimè, non ce ne sono: i ministri non c'entrano punto punto nei piani di cui la stampa li va graffiando, e lontani l'uno dall'altro non sono in caso d'intendersi. Per qualche cosa di sodo, arrivererci ai primi di settembre.
 Vi avevo promesso il movimento nel personale delle prefetture. Un fatterello tanto per ispiegarvi l'indugio.
 Prima ancora che il generale Medici avesse lasciata Palermo, il ministro aveva già provveduto al suo retaggio destinandolo al prefetto di X... passatemi il riguardo di questa iniziale.
 All'arrivo del generale, si fece capo a quest'ultimo col telegrafo per gli ultimi concerti. Meraviglia nella sua residenza dove lo credevano a Roma. A furia di ricerche si venne a sapere che il pover'omo aveva dato di volta. La famiglia per salvare il decoro del grado l'aveva condotto in campagna da una ventina di giorni prestando una gita alla Capitale.
 Al posto, che gli avevano destinato andrà il marchese Caracciolo: ma al suo chi mandare? Ecco il problema e la causa dell'indugio. I. F.
Ginevra, 24 agosto
 Il *Journal de Geneve* annunzia: Il presidente del tribunale civile ha inviato oggi alla città la aggiudicazione d'eredità del duca di Brunswick. Finora non è giunta nessuna notizia dai parenti del duca, e non venne presentato nessun codicillo. Gli esecutori testamentarii dovettero rivolgersi a Parigi peggli oggetti necessari al funerale. Il funerale avrà luogo giovedì o venerdì.
Zuaim, 24 agosto.
 Circa un centinaio di ragazzi di campagna armati disturbarono un'adunanza elettorale liberale a Kallendorf. Furono inutili le intimazioni del commissario governativo, e la gendarmeria non fu sufficiente a frenare il disordine. Vennero gettate delle pietre una delle quali colpì il deputato Fux.

Berlino, 25 agosto.

Notizie dal Mecklenburgo recano che il partito feudale progetta una grande agitazione nella questione costituzionale mecklenburghese. L'articolo di fondo dell'odierna *Kreuz Zeitung* combatte la competenza giuridica sia del Consiglio federale, che del Reichstag, in tale questione costituzionale.
 Il generale Manteuffel dietro invito speciale dell'imperatore assisterà alla festa inaugurale di Berlino, e poi tornerà a Verdun, d'onde si recherà a Gastein il 15 settembre. Il feld maresciallo conte Moltke il 5 settembre va a Brema per gli esercizi dello stato maggiore generale.
DISPACCI TELEGRAFICI
Agenzia Stefani.
MADRID, 27. — Assicurasi che il ministro delle finanze tratti con capitalisti spagnuoli ed esteri, per un'importante operazione di credito che darebbe al governo i mezzi per provvedere alle spese di guerra e pagare i cupons.
PARIGI, 27. — È stato smentito che Laboullierie abbia visitato Chambord durante il viaggio a Vienna. Credesi che Verdun sgomberassi a 15 o 16 del mese venturo. Informazioni particolari dicono che le difficoltà nell'affare della fusione non consistono nella bandiera. Chambord ammetterebbe la bandiera tricolore, e per l'esercito se i capi lo esigessero; il problema della commissione sarebbe nello stabilire se la carta debba essere otriata o accettata.
TORINO, 27. — Il Principe Napoleone è partito per la Francia.
NOTIZIE DI BORSA

| | | |
|--------------------------|-------------|-------------|
| Firenze | 27 | 28 |
| Rendita italiana | 69.70 ex c. | 69.90 ex c. |
| Oro | 22 90 | 22 87 1/2 |
| Londra tre mesi | 28 78 | 28 78 |
| Francia | 114 15 | 114 |
| Prestito nazionale | 74 | 74 |
| Obbl. regia tabacchi | — | — |
| Azioni | 875 | 877 |
| Banca Nazionale | 2347 1/2 | 2352 1/2 |
| Azioni meridionali | 465 | 466 |
| Obblig. meridionali | — | — |
| Credito mobiliare | 1077 1/2 | 1088 1/2 |
| Banca Toscana | 1640 liq. | 1637 f. m. |
| Banca generale | — | — |
| Banco Italo-German | 535 | 540 |
| Vienna | 26 | 27 |
| Austriache ferrate | 240 50 | 240 50 |
| Banca Nazionale | 970 | 970 |
| Napoleoni d'oro | 8.89 1/2 | 8.90 |
| Cambio su Parigi | 4345 | 4350 |
| Cambio su Londra | 111 25 | 111 20 |
| Rendita austriaca arg. | 73 40 | 73 20 |
| „ „ in carta | 70 40 | 70 |
| Mobiliare | 334 50 | 336 |
| Lombarde | 182 | 182 |
| Parigi | 26 | 27 |
| Prestito francese 5 0/0 | 91 80 | 92 10 |
| Rendita francese 3 0/0 | 57 75 | 58 02 |
| „ „ 5 0/0 | — | — |
| „ „ fine corr. | — | — |
| „ italiana 5 0/0 | 62 85 | 62 95 |
| „ 15 corrente | — | — |
| VALORI DIVERSI | | |
| Ferrovie lomb. ven. | 423 | 422 |
| Obbligaz. | 4265 | 4265 |
| Ferrovie Romane | — | 99 25 |
| Obbligaz. | 165 50 | 165 50 |
| Obbl. Ferr. V.-E. 1863 | 191 50 | 190 |
| Obbl. Ferr. Meridionali | — | — |
| Cambio sull'Italia | 12 5/8 | 12 5/8 |
| Azioni Regia Tabacchi | — | 480 |
| Obbl. | — | — |
| Prestito francese 3 0/0 | 91 30 | 91 55 |
| Credito mob. francese | — | — |
| Cambio su Londra | 2553 | 2539 |
| Aggio dell'oro per mill. | 3 | 3 |
| Consolidati inglesi | — | — |
| Banca Franco-italiana | 92 3/4 | 92 3/4 |
| Londra | 26 | 27 |
| Consolidato inglese | 92 3/4 | 92 3/4 |
| Rendita italiana | 62 | 61 1/2 |
| Lombarde | 19 1/2 | 19 1/2 |
| Tureo | — | — |
| Cambio su Berlino | 31 1/4 | 31 1/2 |
| Tabacchi | — | — |
| Spagnuola | — | — |

Bortolamteo Moschin, gest. respo

In nome di
S. M. VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e volontà della nazione
Re d'Italia

Il Tribunale civile e corr. di Padova
in sede di commercio, sezione unica delle
ferie, composta dei signori

Cavazzani nobile Alessandro, presid.
Vallicelli dott. Giuseppe, giudice
Rana dott. Luigi, giudice estensore
ha pronunciata la seguente

Sentenza

Omissis
Dichiara il sig. Massignani Bernardo
fu Francesco in stato di fallimento, ed
avere il medesimo cessato i suoi paga-
menti fino dal giorno d'oggi;
delega il sig. giudice Luigi Rana di
questo Tribunale alla relativa proce-
dura;

ordina l'apposizione dei suggelli;
nomina a sindaco provvisorio i signori
Pietro Smiddele, Antonio Caposin e Gio-
vanni Ferro di Padova, e per la nomina
dei sindaci definitivi assegna l'adunanza
dei creditori nella sala d'udienza di que-
sto R. Tribunale davanti il giudice de-
legato per il giorno 9 settembre p. v. ore
10 antimeridiane.

Dichiara la presente sentenza provvi-
soriamente esecutiva, ed ordina che a
senza degli articoli 550 e 551 cod. com-
merciale essa venga a cura di questo
sig. cancelliere pubblicata inserita ed af-
fissa.

Padova, 27 agosto 1873.
firmati: Cavazzani - Vallicelli - Rana,
ANTONIO PENNATO vice-canc.

Per estratto
Padova, 27 agosto 1873.
1-616 SILVESTRI can.

SUNTO DI CITAZIONE

A richiesta del sig. Angelo Pelizzaro
e nobile Cecilia Grivi Pelizzaro coniugi
possidenti di Fiesse d'Artico con domi-
cilio eletto presso questo sig. avv. Fi-
lippo dott. Bonini via S. Bartolomeo.

Io Pier Lodovico Bagno usciere addetto
al R. Tribunale civ. e corr. di Padov-
va, ho dato come cito il sig. Antonio
Cecon presidente, domiciliato in Rovig-
gio, impeto austro-ungarico, a compa-
rensanza al R. Tribunale civ. e corr.
di Padova nel termine di giorni 40 per
ivi sentire pronunciare e decidere:

1. dovere il Cecon concorrere cogli
attori alla stipulazione del regolare con-
tratto di compra vendita degli stabili in
comune censuario di Vigonza e peraga
per campi 022.008 alle condizioni tra le
parti convenute;

2. condannarsi il Cecon al risarcimen-
to d'ogni danno derivato o derivante
dal contratto stipulazione;

3. dovere il Cecon rifondere le spese
tutte del giudizio.

Una copia dell'atto di citazione pre-
sente da me usciere firmata a sensi del-
l'art. 142 cod. proc. civile venne affissa
alla porta esterna della sede di questo
Tribunale; altra copia pure da me fir-
mata venne notificata all'ufficio del Pub-
blico Ministero, ed il presente sarà in-
serito nel giornale di Padova a sensi
dell'art. 64 cod. proc. civ.

Padova, 27 agosto 1873.
PIER LODOVICO BAGNO
usciera.

1-615

DOLORI AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure
causati dalla carie, sono sioramento
guariti mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina
del dottor J. G. POPP di Vienna

Coll'uso continuato della medesima
s'attenua la sensazione dei denti pro-
dotta dal cambiamento di temperatura,
e s'impedisce in tal modo che ritor-
nino i dolori; come mezzo preferibile
a tutti per togliere l'alto cattivo essa
non ha confimento.

Mastici
del dottor J. G. POPP

per pombarre da sé i denti carati
Depositi in Padova alla Farmacia Cor-
nelio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara
Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso
Bindoni, Zanetti, Vicenza Val-
leri, Venezia P. Rossi, Zamproni, Caviglio,
Ponci Böttner, Agenzia Longega, Pro-
fumeria Girardi. 5-52

CURA RADICALE ANTIVENERE

PRESSO LA
FARMACIA GALLEANI
in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'in-
fiammazione ed il bruciore ad ogni ge-
nere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoeiche adottate sine
dal 1851 negli Ospitali di Berlino per
combattere la gonorrhoea tanto recente
che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale gu-
risce radicalmente in pochi giorni ogni
genere di blenorrea, senza lasciare una
cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli amma-
lato in tutti i giorni delle 12 alle 6
sarà un distinto medico, che visiterà e
trattamente anche per malattie veneree

OGNI GIORNO s'introducono in te-
rapentica succedanei all'Olio di fegato di
merluzzo, la maggior parte dei quali è
di nessun valore. Il S. ROPO DI RAVINO JODATO
preparato a freddo, di GRIMAUT, riunito
in sé tutti i vantaggi medici; il dott.
Gubert, medico degli ospedali di Parigi
ne parla in questi termini:

«Il Siroppo di rafano iodato ha tutti i
vantaggi dell'olio di fegato di merluzzo
senza averne gli inconvenienti, esso sti-
mola l'appetito e rialza le forze dell'or-
ganismo, stante la quantità di iodio che
contiene, esercita la più benefica influ-
enza sulle funzioni respiratorie. Esso è
utile specialmente nell'etisia polmonare
incipiente, esercita non minore efficacia
nelle affezioni scrofolose e rachitiche.»

LO SCIROPPO DI RAFANO io-
dato di Grimaut e C. è popolare per so-
stituire l'olio di fegato di merluzzo, la
sua buona preparazione è fatta a Parigi
con scelta di piante cresciute sotto un
clima moderato, un materiale perfezio-
nato e considerevole, che non occupa
meno di cento persone. Il suo successo
non ha mancato di svegliare la cupidigia
di imitatori che non hanno esitato a far
uso del modello creato dagli inventori.
Invitiamo dunque il pubblico a non cre-
dere solamente alla forma della bottiglia

In seguito all'attestato del signor
prof. Oppolzer, rettore e medico
prof. all'I. r. clinica in Vienna.

L'acqua anaterina da bocca
del dott. J. G. POPP i. r. dentista
clino in Vienna, città, Bognergasse n. 2
è uno dei mezzi più adattati per con-
servare i denti, e viene tanto da lui
quanto da molti altri medici adopa-
rata contro i dolori di denti e le ma-
lattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile
del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che a-
doperandola giornalmente fa sparire
non solo quella molesta carie dei denti,
ma fa aumentare sempre più la bian-
chezza e la delicatezza della vernice,
dei medesimi.

Depositi in PADOVA: alle farmaci-
Cornelio, Roberti, Dalle Nogare, Fer-
rara: Camastri, Ceneda: Marchetti.
Treviso: Bindoni, Zanetti, Zanetti.
Vicenza: Valeri, Venezia: Rossi, Zam-
proni, Caviglio, Ponci Böttner, Agen-
zia Longega, Profumeria Girardi.
6-1

RECENTE PUBBLICAZIONE

F. SACCHETTO

PADOVA VIA DEI SERVI

C. LEONI

DELL'ARTE E DEL TEATRO
DI PADOVA

RACCONTO ANEDDOTICO

Fu detto uno de' più piacevoli e piacevoli;
eccone l'INDICE

Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova. Il Nuovo
e sua storia. — II. S'apre coll'Artisense. Guerra all'
merci straniera. — III. Vita gaudente. Il tenore Am-
orevoli e sue vicende. — IV. Spettacoli sino al 1820. —
V. Tumulti: Quaglio ucciso, Modena ferito. — VI. Sua
vita e riforma. — VII. La Grassini e la Pasta. —
VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografie:
un impresario, Ferdinando I. — IX. Fisiologia della
bellezza. Angelica Colbrand. — X. Rossini a Parigi e
Londra. — XI. Suo trionfo. — XII. Dal 21 al 31. Ma-
yerbeer. Semiramide. Feste. Aneddoto. — XIII. Dal 32
al 73. I Normanni. Ugonotti. Antonio Selva. Africana.
Aida. Oggi. — XIV. Norme per le Corse autunnali,
Cavalchini, F. era S. Giustina. Barbari e Carrette, ecc. —
XV. Relazioni curiose. — XVI. Commedie, tragedie, ecc.
Vestri, Blanes, Bonfio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc.
Manzoni, ecc. — XVII. Lettera dell'ill. maestro Balbi
sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. — XVIII. Mi-
mica. Balli, ecc. Viganò sue avventure, Garzerani,
Rota, ecc. — XIX. Lettera curiosa e risposta. —
XX. Padova non è Beozia. Illustri vivi. Fede Politica. —
XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusione.

Un Volume di pag. 224, L. UNA.

F. SACCHETTO

PADOVA VIA DEI SERVI

RECENTE PUBBLICAZIONE

PADOVA VIA DEI SERVI

F. SACCHETTO

RECENTE PUBBLICAZIONE

(XII ESERCIZIO) (VII AL GIAPPONE)

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori
VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acqui-
starvi Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per car-
tone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA
presso il sig. **Orscolo Raffaello**, alla Croce d'Oro. 25 409

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Della Fabbricazione e Conservazione
DEI VINI

del professore
ANTONIO cav. SELMI

Seconda edizione con figure intercalate nel testo.

Prezzo Lire 2.

Si spedisce franco di posta dietro invio di vaglia postale

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

È facile evitare il surrogato venesini, a fabbricanti di que-
sti essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere
i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA DU BARRY. Non accettare
scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry
du Barry & Comp. London

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastare
per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.
La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di
risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale,
emorroidi, gonfiore, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchi, acidità
pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione
gravidica, epasini ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri: ogni disordine del fegato,
cervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con-
sumazione), pleurite, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria
vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di me-
strui, di freschezza e d'energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per
e persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi a nutrice meglio che la carne, facendo dunque
doppia economia.

Cura n° 75,814
Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più
sitarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la
norma abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi
ora quasi ristabilita.
GIOVANNINO CARLO.
Cura n° 651,84.
Prunotto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.
... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più
un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe divennero forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robus-
to, come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile-
vaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunotto.
Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava
da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per
tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insop-
portabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale
tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della
vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Re-
valenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia po-
sizione sociale.
Marchesa Du BARRA.
Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.
Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA
Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali
inzuppendoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolate, ecc.
Agevolano il sonno; le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la
carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. La sca-
tola da 1 libbra inglese L. 4.50; stessa da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
Dell'appetito, la digestione (con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema musco-
lare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchia e di crampo reumatico da farci stare in letto
tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merè della vostra meravigliosa Revalenta
al Cioccolato.
Cura n° 70,406
Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di
molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vo-
stra incomparabile Revalenta al Cioccolato.
VIGNATE MORANO.
Cura n° 65,715
Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, né dormire, ed
era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie
alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione
tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo
tempo non era più avvezza.
H. di MONTMORIS.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 a fr. 4.50; per 48 fra.
per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.
Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.
Deposito principale: Barry du Barry & Comp. 2, via Oporto, Torino.
Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti; Pianeri o Mauro; Cavazzani, farmacia.
PORTOFINO, Roviglio; farm. Varscini. — PORTOGUARO A. Malipieri, farm. — ROVIGO
A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia. — TOL-
MEZZO, Gius. Chiussi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filippuzzi; Comessati. —
VENEZIA, Ponci; Zamproni; Agenzia Costantini; Antonio Anello; Bellinato; A. Longega. —
VERONA, Francesco Passoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiano. — VICENZA, Luigi — gualo; Valeri.
— VITTORIO-GEMEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. — FEL-
TRE, Niccolò Dall'Armi. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. —
ODERZO, L. Ciotoli; L. Dismutti.

RICOSTITUZIONE DEL SANGUE
Al fanciulli pallidi, delicati, che hanno
poco o niente d'appetito, di costituzione
linfatica, ed il di cui sviluppo e la den-
sità si fanno difficilmente, basta di
far loro prendere nei principali pasti del
fosfato di ferro liquido di LERAS, dot-
tore EN SCIENCES. Fin dai primi giorni di
trattamento con questo medicamento,
l'appetito rinasce, la colorazione del viso
apparisce e le carni riprendono il loro
di cure e la loro fermezza naturale. Il
fosfato di ferro è anche preziosa per gua-
rire i pallidi colorati, ed i mali di stomaco
ioig soffrono le signore e la giovani
figlie. E il medicamento per eccellenza
per dare al corpo la forza di resistere
ai calori ed alla fatica.

CAPELLI BIANCHI
NELLANGENE
TINTURA PER ECCELLENZA
DI DICQUEMARE, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni
colore i capelli e la barba senza pe-
ricolo per la pelle e senza alcun o-
dore. Questa tintura è superiore
a quelle operate sine al
giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47.
Deposito a Parigi, rue d'Anglem, 24.
Prezzo L. 2.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di
S. Remo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai
principali parrochieri e profumieri. — Spedizione
in provincia contro vaglia postale.

presso il profumiere Guerra a S. Carlo